

sopra li portanti caualli et piangiendo i
appena a cari parenti et amia poteron
o dire addio et partironsi et con lieto
animo cominciarono il disauenturato
camino : ~ : ~



L miserabile Re il cui rengo a
cheronta circunda vedendo chello
exercito era alle sue inuasioni in
ique contrario et che lungi cam
mi porgieano alla carne affannosa
grauessa per laquale isostentori dessa
fugiuano le inique tentationi et me
ritauano il male conosciuto rengo da
lui il quale egli per desiderare olte
douere perde afflucto di noiosa solle
itudine veggendo lamagiore parte
di quelli che andare soleano alle sue
case essere disposti aquello affanno o
ad altri simiglianti o maggiori penso
di uolerli ritrare da si facte imprese
con paura. Et conuocati nel suo con
specto glinfernali ministri disse. Co
mpangni uoi sapete che gioue non
douutamente degliampi rengni li
quali elli possiede ci pruo et diedeci
questa stema parte sopra ilcento
de luniuerso a possedere et in dispecto
di noi creo nuoua progime laquale

nostri luoghi riempessero noi ingien
gnosamente li scetabemo si che noi
volgiemo iloro passi alle nostre case
et elli non parendogli auerci tanto olz
egiato mando il suo figliuolo aspogli
arcene alquale non potendo noi resiste
re a spoglio et dopo tucto questo fece
aueduti gliabitanti della terra de no
stri lacciuoli et dono loro armi con
le quali essi legiermente le nostre spec
cano et che noi di questi olzaggi cian
diamo auindicare sopra di lui il sali
re in su cie uietato et egli e piu posse
nte di noi pero ci conuene pur con
ingienmo il nostro rengo aumetare
et fare di uauere cio che per adietro a
biamo perduto. Tra laltre cose che il
figliuolo di gioue lascio in terra al suo
popolo a noi piu contraria fu contin
uo exercito. Alquale del tucto si uoue
intendere da uoi accio che si spenga
con uolunteroso otio delle loro menti
et li Romani maximamente iquali
quasi aglialti principali anno que
sto exercito molto impreso et quasi
ogni gente dalloro lonprende onde
io o proposto di uolerli almeno ritra
re dallandare li stram templi uisita
ndo con paura et questo sanca fallo
mi uerza facta troppo bene sopra gra
nde quantita delli che ora altempio
che sopra lultime piaggie di speria di
mora uanno sopra liquali io uendi
chero lanna ira et uoi siate intenti
di fare il simigliante ouunque voi
ne sentite alcuno : ~ : ~

D Ecce queste parole a suoi pre
se uana forma simigliant
duno nobilissimo caualiere
il quale sceto la potentia del
gran Re felice reggitore de rengni
di speria nepote da thallanta soste
mtore de celi gouernaua vicino a